

I NODI DEL MALGOVERNO

NUOVA INCHIESTA
C'È UNA NUOVA INCHIESTA
E UN INDAGATO PER OMESSA
DENUNCIA IN UNO STRALCIO

CINQUE IMPUTATI
OLTRE AI TRE EX FUNZIONARI,
ANCHE DUE IMPRENDITORI
QUESTI ANDRANNO A GIUDIZIO

Soldi sporchi all'Acer, la resa dei conti

Concussione: patteggiano due ex funzionari, un terzo a giudizio. Azienda rimborsata

di NICOLA BIANCHI

DUE hanno patteggiato, i restanti tre invece difenderanno la loro posizione nel dibattimento che comincerà il 20 febbraio. Eccola la resa dei conti dell'inchiesta sulle mazzette all'Acer, soldi - per l'accusa - necessari a velocizzare le pratiche presentate. Ma secondo quanto trapela, l'indagine non è conclusa: Procura e Guardia di Finanza, infatti, stanno andando avanti e nel calderone vi sarebbe almeno un'altra persona indagata per omessa denuncia. Interpellati ieri a riguardo, gli inquirenti non ha rilasciato dichiarazioni.

PROCESSO. Tornando all'udienza, davanti al giudice Silvia Marini e al pubblico ministero Patrizia Castaldini, con l'accusa di concussione hanno patteggiato Luca Rivelli (3 anni, difeso dall'avvocato Gianluca Pertoldi) e Ruggero Sinigaglia (3 anni e 2 mesi, avvocato Gianni Morrone). Entrambi però, come parziale risarcimento all'Azienda case che li aveva licenziati immediatamente, dovranno sborsare rispettivamente 25mila e 40mila euro,

soldi che saranno trattenuti dai loro Tfir. «Acer — spiega l'avvocato Eugenio Gallerani, costituito parte civile — ha siglato un accordo in sede sindacale il 28 ottobre con Rivelli e Sinigaglia i quali hanno offerto queste somme di denaro

ADDIO LINGOTTI. Ma per Sinigaglia la sberla economica sarà ancora più dura: il tribunale infatti ha confiscato i lingotti d'oro e i soldi che gli vennero trovati in casa durante le perquisizioni della Finanza. Oltre ad Acer, gli ex fun-

è saputo della denuncia di Dianti — sottolinea l'avvocato Alberto Bova, anche lui costituito parte civile —, lo stesso ha avuto notevoli difficoltà a mantenere appalti con altri clienti e, a quanto pare, sembra che queste difficoltà siano in essere con i contratti che lo legano ad Acer. A fare il bravo cittadino ti crei il vuoto attorno, davvero non lo capisco; così come non capisco il motivo di questi comportamenti».



Le immagini della Finanza che riprendono lo scambio

come parziali risarcimenti. Ricordo che l'Azienda ha provveduto a licenziarli ancora prima che arrivassero i provvedimenti del giudice e il fatto che entrambi oggi abbiano patteggiato è confortante».

zionari sono stati condannati a rimborsare Filippo Dianti di Globar service, l'imprenditore dal quale partì la denuncia che poi diede vita all'inchiesta.

DELUSIONE. «Ma da quando si

CORRUZIONE. Rinviati a giudizio, con prima udienza il 20 febbraio, l'ex funzionario Salvatore di Salvatore (difeso dall'avvocato Fabio Anselmo) e gli imprenditori Marcel Danu e Melazim Albrahimi (avvocati Marica Barboni e Amalia Valentini). Questi ultimi due sono accusati di aver corrotto Rivelli (a processo per concussione e corruzione), a loro volta si difendono sostenendo di essere stati ricattati.

IL CASO

L'accusa

Secondo l'accusa tre funzionari dell'Acer si facevano dare soldi cash per evitare alle pratiche edilizie dei clienti di subire rallentamenti o, per non essere escluse

Denaro contante

Millecinquento, addirittura diecimila euro in banconote da 50 e 100, tutte insieme: queste le somme che sarebbero finite nelle mani dei tre funzionari

L'indagine

L'indagine è partita da un controllo di un subappaltatore Acer: l'uomo avrebbe versato agli imputati, spalmati negli anni, circa 40mila euro